

valore venale doveva essere di almeno 350.000 lire: e all'unanimità deliberò di proporre alla Camera il rigetto puro e semplice del disegno di legge.

Saputasi la cosa ad Acqui, il Consiglio comunale preoccupato, deliberò di migliorare la convenzione, ed offrì di concorrere per una terza parte nella spesa per l'ampliamento dello stabilimento militare, di pagare una penale di 50.000 lire se entro il quinquennio non avessero avuto principio di esecuzione le opere di ampliamento dello stabilimento civile, e di assumersi la spesa della condotta di acqua della *bolente* che lo Stato avesse richiesto per ampliare lo stabilimento degli indigenti.

Comunicate queste aggiunte alla Commissione parlamentare, non ebbero virtù di mutarne la decisione, perchè riesaminata la questione, si trovò che il contratto rimaneva pur sempre oneroso per lo Stato: tuttavia qualcuno propose che anziché respingere la convenzione, si autorizzasse il governo ad aprire nuove trattative col Comune; ma tale proposta fu respinta a parità di voti, e la Commissione si presentò così alla Camera colla proposta di rigetto puro e semplice.

Alla Camera la relazione della Commissione fu presentata il 16 marzo 1866 e venne in discussione nella tornata del 25 aprile 1866. Sella non era più ministro; gli era succeduto lo Scialoja che difese il disegno di legge; in favore del quale, e quindi contro la Commissione, parlarono a lungo l'on. Pescetto, deputato di Savona, forte della sua autorità derivante dall'essere stato per tre anni direttore dello stabilimento militare, e l'on. Gianolio deputato di Acqui: alla discussione parteciparono altri deputati tra cui Minghetti, ma si finì col votare un ordine del giorno sospensivo dell'on. Di San Donato col quale si invitava il ministro a ripigliare le trattative col Municipio di Acqui.

Passò così un altro anno — il Comune erasi intanto reso affittuario dello stabilimento civile — prima che le nuove trattative approdassero; e finalmente fu stipulata l'8 maggio 1867 la nuova convenzione tra il comm. Gaspare Finali direttore generale delle tasse e del demanio per lo Stato, e il comm. Cavallieri per il Comune. Con essa il prezzo della vendita si elevava da L. 250.000 a L. 310.000; si determinava in L. 40.000 il concorso del Comune all'ampliamento dello stabilimento militare qualora lo Stato vi si accingesse entro un quinquennio; si obbligava il Comune a concedere gratuitamente l'area occorrente per l'eventuale ampliamento dello stabilimento degli indigenti, a finire i lavori pattuiti nello stabilimento cedutogli entro cinque anni, sotto una penale di 50.000 lire, e finalmente ad assumere a proprio carico tutto la spesa della condotta dell'acqua della *bolente*, se occorresse agli stabilimenti governativi, quanto a mantenere in perpetuo le condutture necessarie.

Ma il Consiglio di Stato, richiesto di parere sulla nuova convenzione trovò di dover esigere parecchie altre obbligazioni da caricarsi al Comune: questi invece si rifiutò di accettarle tranne una: cioè l'iscrizione ipotecaria per 100.000 lire a garanzia degli obblighi derivanti dalla convenzione.

Il ministro Cambray Digny non credette di insistere oltre, e presentò il 28 gennaio 1868 il disegno di legge per approvare la convenzione: questa volta la Commissione parlamentare gli fu favorevole: vi apparteneva il Cancellieri, relatore della precedente Commissione, ma egli rimase solo nel suo giudizio contrario; e la Commissione, nominato relatore Mauro Macchi, presentò la relazione il 30 marzo 1868 proponendo l'approvazione del disegno di legge che la Camera approvò senza discussione nella seduta del 15 giugno successivo. Al Senato la legge fu presentata quattro giorni dopo; l'Ufficio centrale nominò relatore Saracco che dieci giorni dopo aveva approntata la relazione sua: il 30 giugno il Senato la approvava anch'esso senza discussione. La legge fu sanzionata il 7 luglio e pubblicata il 21 nella *Gazzetta Ufficiale*. La vendita veniva

rogata con atto pubblico 31 dicembre 1868 celebrato alla presenza dell'Ispettore generale Pasini in rappresentanza dello Stato e dell'on. Saracco in rappresentanza del Comune.

(Continua).

CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta 30 Maggio 1914)

Sono assenti: Baccalarlo, Chiabrera, Ottolenghi R.

Senza l'assenza Ivaldi.

Il Sindaco aperta la seduta, comunica le dimissioni da consigliere del sig. Gallarotti e dell'avv. Morelli da Assessore per le finanze.

Chiarabelli interpella il Sindaco sulla necessità di una pronta costruzione del nuovo fabbricato per le scuole: così pure lamenta la poca puntualità, malgrado tanta dichiarazione stampata sull'orario del servizio pubblico dei tramvai.

Rispondono esaurientemente il geom. Mascarino e il sig. Rizzolo.

Il Sindaco dà poi lettura delle dimissioni della Commissione del Gas, che vengono accettate, rinviando ad altra seduta la nomina di un'altra Commissione.

Circa il nuovo regolamento organico degli stipendi e salariati del Comune, sentita la relazione della Giunta, l'avv. Giardini fa alcune osservazioni sulla più o meno opportunità di trattare così *hic et nunc* di una questione di capitale importanza per il bilancio comunale, per cui propone che se ne demandi la discussione ad un'altra seduta, previa la nomina di una commissione composta di cinque membri con lo specifico compito di esaminare tutto l'organico tanto dal lato giuridico quanto finanziario, con facoltà di riferirsi per opportuni schiarimenti a persone competenti.

La commissione risulta composta dei seguenti membri: Giardini, Morelli, Braggio, Reggio e Cervetti.

Circa la costruenda strada Moirano-Castelrocchio si approva una nuova applicazione di L. 20.000 sulle 40.000 già stanziata e spettanti al comune di Acqui.

Da ultimo si approvano lo svincolo della cauzione dell'ex Direttore del Gas, il conto consuntivo 1911 della stessa azienda ed il consuntivo 1912 del Comune.

La seduta è tolta alle 19,15.

Dai "Madrigali Primavera",

INTRA I VIGNETI...

SONETTO

Spuntan fra i rami i verdi grappolini,
Dolce promessa d'un raccolto buono;
Volano intorno, vispi, gli augellini:
Del canto lor spargon per l'acre il suono...

E tra i filari il provvido colono
Lancia lo zolfo, in larghi spruzzettini;
Spera salvar così l'uve ed i vini
Dai gravi morbi, che frequenti sono...

Regna intorno quiete: il Sol risplende
Sulle cose e sugli uomini, scaldando
I germi onde Natura or si riprende...

Qui venite, o Signora! Il vostro cuore
(Con me, qui tra i filari, passeggiando)
Riprenderà l'antico suo vigore!...

Acqui, Maggio 1914.

Luigi Caprera Peragallo
Apionaletrio.

CORRISPONDENZA

Egregio Signor Direttore
della Gazzetta d'Acqui,

A nome del Comitato pro Colonia Alpina e Marina consenta che io renda pubblici ringraziamenti alle gentilissime signorine: Gabriella Bottero, Giulia Ivaldi, Olga Sacerdote e Vitta Zelman ed ai signori: Alessandro Cassone, Presidente della Commissione, Mario Ivaldi, Emilio Monero e Domenico Righetti per avere prestato la loro valida opera nella Festa del Fiore pro Colonia, ed a tutti presente vivissime congratulazioni per l'ottimo risultato conseguito. Ai numerosi e generosi oblatori vada l'eterna gratitudine dei bambini beneficiandi!

Grazie ed ossequi

Il Presidente
Avv. Lazzaro Galliani.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

Sig.ra e sig.na January e chauffeur, Londra
Sig. Jules Betz e sig.ra, Jverdon
» Antonio Monti, Milano
» Colonnello Armstrong, Londra
Sig.ra Tyndall, Londra
Sig.ne Charlotte M. Allen, Londra
Sig.na E. Beckan, Svezia
Sig.ra Maria Malerba, Genova
» De Filippi Marina, Torino
Sig. Otto Osmar e signora, Berlino
» John Giardini e signora, Londra
Sig.ra Laurell, Svezia
» Iven Aberg, id.
» Nelly Anrell, id.
Sig. Cav. G. Morex e sig.ra, Parigi
Sig.ra Akurst, Londra
Sig. Gaetano Carbone, Palermo
» Caprotti Mario, Como
» Dott. Settlen, Berlino
Donna Litta Modigliani e figlio
Sig. Carlo Gaspari, Torino
Sig.ra Andrews, Londra
» Garrod, id.
» e sig.na Sardina, Nizza Mare
Sig.re Laird, Londra
Sig.ra Poncaud, Nizza Mare
Sig. e sig.ra Busby, id.
Sig.ra Berstow e seguito, Londra
» Hunziker Fleiner, Berlino
Sig. e Sig.ra Bettow, Friburg
» Celli Giuseppe, Piacenza
Sig.ra Mary Parke, Stati Uniti (America)
Sig. e Sig.ra Sidney Mason, Londra
» Conte e Contessa Garnier des Garrets, Parigi
» Jacod, Aosta
Sig.ra Alexanian, Costantinopoli
» Clerici Regina, Saronno
» Maria Gualdini, Londra
Sig. Perazzo Nicola, Vercelli
Sig.ra Ernestina Rustelli, America
» Antonietta Chelli, id.
» Asti Maria, Cassano d'Adda
Sig. Falcioni Pietro, Stresa
» Bolongaro Filippo, id.
Sig.na Fontana Angiolina, Milano
» Piffarelli Luigina, Svizzera
» Maria Monticelli, Parma.

Dal Circondario

Bistagno, 4 giugno 1914 — Elezioni Amministrative Provinciali — Il 17 u. s. per iniziativa ed in casa del dott. cav. Barberis Giovanni si riunivano i maggiori del paese per discutere sull'opportunità di rivendicare al Mandamento il seggio di Consigliere Provinciale ad una persona del luogo e tutti furono d'avviso di tentare la prova, costituendosi in Comitato locale.

All'uopo venne offerta all'unanimità la candidatura, prima all'ing. cav. Ivaldi, in seguito all'avv. cav. Domino, ma entrambi, per plausibili ragioni personali e di famiglia, non accettarono: si passò quindi pure per unanimità di vedute alla designazione a candidato del sig. Barberis Francesco.

Data partecipazione telegrafica al noo designato, rispondeva accettando, ed in seguito il Comitato locale diramava circolari a tutti i Sindaci e Giunte Municipali dei Comuni del Mandamento, a tutti i Presidenti di Associazioni, a tutte le personalità, invitandoli per il giorno 24 u. s. alle ore 16 nel salone della Società ove fu costituito un Comitato Mandamentale in sostegno della candidatura sotto la presidenza del cav. dott. Barberis e la vicepresidenza del sig. Serpero Clodo.

La Settimana

I festeggiamenti estivi si vanno delineando e il Comitato scelto dalla Società degli Esercenti sta per concretare il programma, che se quest'anno non potrà offrire grande varietà di divertimenti spera di poter dopo l'esperimento meglio provvedere per gli anni avvenire, poichè è intenzione di dare carattere di stabilità a un periodo festivo.

Una festa è destinata alle Terme come apertura di stagione estiva. Le altre in città e a tale effetto l'ultima domenica di Giugno si terrebbe ai Bagni un corso di fiori, per la ricorrenza di San Guido si avrebbe una gara di fuochi artificiali e un carrozello automobilistico, ad Agosto l'illuminazione delle colline circostanti i Bagni lungo la valle del Bormida.

Le intenzioni come si vede sono ottime e ripetiamo ancora una volta il Comitato spera nel concorso di tutti sotto qualsiasi forma per ottenere una riuscita degna della città e degli ospiti.

La mortale caduta dell'aviatore Cervasco — L'avevamo conosciuto, apprezzato ed incoraggiato coi nostri frenetici applausi, quando due anni or sono, librandosi felicemente sulla nostra piazza d'armi, faceva i primi esperimenti a traverso la serena limpidezza del nostro orizzonte. Da quel giorno l'intrepido giovane passava di trionfo in trionfo: lunghi e faticosi raids aveva sempre felicemente compiuti ed ogni suo trionfo era per noi acquisi di giubilo; e come l'animo nostro fremeva di contentezza quando sapeva dei suoi felici voli, così l'altro ieri pianse pieno di sgomento e di dolore apprendendo la fatale caduta, che costò la vita all'intrepido nocchiero genovese. Non ha trovato la morte sulla terra, non nell'aria, ma nelle acque del Lago Maggiore e precisamente nella piccola insenatura detta Sant'Anna, che trovava all'inizio del fiume Ticino.

Povero giovane! Alle grandi audacie la morte riserba inesplicabile fine: ma gli uomini ammirano e cospargono di fiori e di lagrime questi valorosi vittime di un cieco destino sogghignante a tutto ciò che è ideale e sforzo umano per un più ampio dominio della natura e una più sicura affermazione della nostra potenza.

Interessi notarili — La Commissione Governativa incaricata di compilare la nuova tabella notarile in base alla recente legge 16 febbraio 1913, ha dopo lungo lavoro dichiarato di sopprimere nel regno 2176 posti: nel nostro Circondario, in piena conformità alla proposta del Consiglio Notarile, ha ridotto da 28 a 18 i posti, e così restano fissati: Acqui 4, Alice 1, Bergamasco 1, Bistagno 1, Bubbio 1, Carpeneto 1, Incisa 1, Molare 1, Mombaruzzo 1, Nizza 1, Ponzzone 1, Rivalta 1, Roccaverano 1, Spigno 1, Vesime 1.

Sul Corso Bagni si sta sperimentando un nuovo sistema di pavimentazione mediante uno strato di catrame applicato sul marciapiede tra la Piazza Vittorio e Via Emilia, e sono pure ripresi i lavori della casa Pistarino dopo il nulla osta ministeriale in conformità delle decisioni per la conservazione degli avanzi del bagno romano.

Temperatura dal 31 Maggio al 1° Giugno:
Domenica 31 - Mass. 20 - Min. 11 1/2
Lunedì 1 - » 27 - » 13 1/2
Martedì 2 - » 25 1/2 - » 16
Mercoledì 3 - » 28 1/2 - » 15 1/2
Giovedì 4 - » 21 - » 16
Venerdì 5 - » 22 1/2 - » 16
Sabato 6 - » 23 - » 13 1/2

La Festa del Fiore pro Colonia Marina ha avuto un esito finanziario lusinghiero. Eccone il resoconto:

Entrata L. 247,60. — Uscita per spese di marderie e bussole L. 21,30. Totale netto L. 226,30.

Gioco del Pallone — Domenica 7 corr., nello Sferisterio di Via Torino avrà luogo un grande match al pallone elastico tra i rinomati giocatori Dompè e Baldi contro la quadriglia di Melazzo capitanata dal sig. Marcello e della quale fa parte il promettentissimo Maggiorino.

Siamo lieti che si sia conclusa questa partita perchè come dice lo stesso *Sport del Popolo* « questo match rappresenta la seconda edizione di antichi rancori, non ancora sopiti, di una grande sfida svoltasi lo scorso autunno, fra gli stessi giocatori, sfida vinta da Dompè e Baldi con grande difficoltà sebbene si trovassero per la prima volta contro giocatori giovanissimi, ma di grande avvenire ».

Un ladruncolo poco fortunato è stato Bonati Giacomo, tredicenne, che nella cucina dell'Albergo Roma (Città), si impossessava di una catena d'oro con sterlina del valore di L. 110 a danno del cuoco Zanzone Eugenio. Egli fuggendo capitò sotto il viadotto della ferrovia ove fu circondato dai coniugi Moglia, merciai ambulanti, e da essi indotto a barattare la refurtiva con una catenella bianca.

Nel frattempo avvistate le guardie Bazzaro e Barosio si misero sulle tracce del ladro e riuscirono a trarre in arresto lui e il Moglia denunciando la moglie e la figlia sorpresa pure ad adescare una gallina in danno dell'ostessa del Foro Boario.